

Nota introduttiva

Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 24 del decreto legislativo n. 322 del 6 settembre 1989 -Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica- la presente relazione dà conto dell'attività effettuata dall'Istat, dagli enti di informazione statistica e dagli uffici di statistica del Sistan nell'anno 2005, nonché dello stato di attuazione del Programma statistico nazionale.

Oltre a svolgere un ruolo centrale di coordinamento, da ultimo confermatogli espressamente dalla Costituzione (l.cost. n.3/2001), l'Istat è il principale produttore della statistica ufficiale e prosegue nella sua attività di promozione e diffusione della cultura statistica.

Sul versante esterno, gli obiettivi della produzione statistica ufficiale risentono sempre più degli indirizzi provenienti dalla Comunità europea, oltre che dalle attività di cooperazione effettuate in sede internazionale.

Sotto il profilo del concreto svolgimento dell'attività statistica, anche nel 2005 notevole è stato l'impegno diretto a dare attuazione alle disposizioni introdotte dalla disciplina sulla privacy (D. lgs. n. 106/2003) e dall'annesso codice deontologico. Da tale impegno, tra l'altro, è scaturita la predisposizione della direttiva n. 9 del Comstat, pubblicata sulla G.U. n. 300 del 23.12.04.

Nell'ambito della produzione dei vari settori statistici importante è stata l'attività rivolta, in particolare, alla acquisizione e diffusione di informazioni tali da rendere disponibili dati e indicatori al minimo livello territoriale, sempre nel rispetto del vincolo della riservatezza.

Sotto il profilo organizzativo gli uffici di statistica, incardinati presso le amministrazioni centrali, non sempre hanno trovato adeguata e definitiva collocazione organizzativa e funzionale.

Anche le regioni, dal canto loro, dopo l'emanazione della legge costituzionale n. 3/2001, si stanno riorganizzando per esercitare adeguatamente le nuove funzioni ad esse assegnate; pertanto, l'ufficio di statistica, in quanto preordinato a svolgere una funzione trasversale e servente rispetto a tutte le materie regionali, sconta un disagio legato alla ricerca di nuovi assetti.

Scendendo a livello delle amministrazioni più vicine ai cittadini, l'applicazione dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza sta determinando, nei comuni e nelle province, una vera e propria rivoluzione nel modo di gestire la cosa pubblica. Anche qui, dunque, stiamo assistendo ad una ricerca di rimodulazione delle funzioni statistiche e di nuovi equilibri.

I comuni che hanno costituito l'ufficio di statistica risultano essere 3.230, con un leggero incremento rispetto all'anno precedente; si evidenzia comunque come, in termini di popolazione, essi coprono il 66,9% di quella nazionale. Rimane elemento di rilievo la formula dell'associazionismo, che sembra svilupparsi sempre più tra i piccoli comuni, dopo il consolidamento dell'esperienza delle associazioni già costituite.

Infine, prosegue l'adesione al Sistema di nuovi soggetti, sia pubblici, come il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (Cnel) che privati, che aumentano la loro presenza per l'inclusione nel Sistema dell'Istituto ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura (Irepa).

Continua, dunque, l'attrazione che il Sistan suscita nei confronti delle più diverse realtà amministrative del Paese. Su tali sviluppi si è fatto il punto nel corso di un seminario svoltosi presso l'Istat il 16 febbraio 2005, che ha costituito l'occasione soprattutto per una riflessione sull'adeguatezza del Sistema rispetto al rinnovato quadro istituzionale del nostro ordinamento, quale risulta dalla modifica del titolo secondo della parte V della Costituzione (l.cost. n. 3/01).

Il Programma statistico nazionale 2005-2007, approvato con DPCM dell'8 settembre 2005, ha visto concluso il suo iter soltanto con la pubblicazione del DPR (Approvazione dell'elenco delle rilevazioni statistiche rientranti nel Programma statistico nazionale 2005-2007 che comporta l'obbligo di risposta per i soggetti privati) sulla G.U. n.88 del 14 aprile 2006.

Il Psn prevede tra gli obiettivi più rilevanti: il riposizionamento delle statistiche demografiche alla luce dei risultati definitivi del censimento della popolazione, il maggiore utilizzo delle fonti amministrative nelle statistiche demografiche, il consolidamento, l'ampliamento e il miglioramento della produzione statistica sul mercato del lavoro, l'avvio e l'implementazione del sistema informativo statistico sulla pubblica amministrazione, il completamento del nuovo sistema informativo delle statistiche dei prezzi, lo sviluppo dell'offerta di informazione statistica sulla struttura per la competitività delle imprese, la revisione straordinaria delle serie di contabilità nazionale, nonché lo sviluppo di iniziative prototipali di interesse locale.

Per l'anno 2005 erano previsti 1.060 progetti. I soggetti chiamati a realizzare le attività programmate sono stati 50: oltre all'Istat, 15 amministrazioni centrali e aziende autonome dello stato, 14 enti pubblici, 3 enti e organismi di informazione statistica, 5 soggetti privati che svolgono attività statistica di rilevante interesse pubblico e, con progetti di carattere prototipale, le

regioni Liguria, Piemonte, Toscana e Veneto, le province autonome di Bolzano e Trento, le province di Lucca e di Pesaro e Urbino, i comuni di Firenze, Livorno, Milano e Roma.

I progetti realizzati nel corso dell'anno, compresi quelli previsti per il 2006 e/o 2007 e anticipati nel 2005, sono stati 965, riguardanti 417 rilevazioni, 399 elaborazioni e 149 studi progettuali. Gran parte delle iniziative previste per il 2005 sono state realizzate, la capacità produttiva del Sistema ha consentito di raggiungere il 91% degli obiettivi programmati. Per le rilevazioni tale percentuale è pari al 93%, mentre per le elaborazioni e gli studi progettuali la stessa si è attestata, rispettivamente, sul 90% e sull'87%. Queste due ultime tipologie risentono più fortemente di eventuali riduzioni o riorientamento di risorse, avendo un grado di priorità più basso rispetto, ad esempio, a rilevazioni di rilevanza internazionale e per le quali sempre più spesso sussistono obblighi comunitari.

L'Istat pone in evidenza come il perdurare della scarsità di risorse destinate ad essa e agli altri soggetti del Sistan potrebbe determinare una caduta sia dell'offerta complessiva sia della qualità dell'informazione statistica pubblica. La mancanza di risorse per lo sviluppo di nuove produzioni e di metodologie, infatti, costituisce un fattore critico, che rischia di compromettere anche i livelli produttivi raggiunti negli anni precedenti.

Inoltre, con riferimento al profilo funzionale, l'Istat sottolinea, anche sulla base di quanto evidenziato in un apposito seminario interno svoltosi il 15 marzo 2005, che il procedimento di approvazione del Programma statistico nazionale, soprattutto negli ultimi anni, si è svolto in tempi particolarmente lunghi e tali da non consentire l'operatività del Programma all'inizio dell'anno.

A questo riguardo l'Amministrazione vigilante si propone di intervenire individuando, insieme alle altre amministrazioni coinvolte, la soluzione più idonea al superamento di tale criticità.

PARTE PRIMA

L'ATTIVITA' DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

PAGINA BIANCA

1. ATTIVITA' DEL CONSIGLIO E DEL COMSTAT

1.1 Attività del Consiglio

Il Consiglio ha svolto nel 2005 una intensa attività che ha riguardato sia la produzione e la diffusione dell'informazione statistica ufficiale (servizi finali) sia l'indirizzo dell'attività di gestione (servizi intermedi).

Il Consiglio ha adottato, inoltre, una pluralità di provvedimenti formali, quali la deliberazione del Piano strategico dell'Istituto per il triennio 2006-2008, del Piano di fabbisogno di personale per il triennio 2005-2007, del Conto consuntivo 2004, del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 e del bilancio pluriennale per il triennio 2006-2008, della nuova dotazione organica dell'Istituto in attuazione di quanto disposto dall'art. 1, comma 93, della legge n.311 del 30 dicembre 2004, del Piano dei lavori edili.

Con riferimento alla produzione statistica, ha provveduto alla scelta dei temi scientifici da inserire nel Rapporto annuale, giunto ormai alla tredicesima edizione. Particolare impegno ha profuso, inoltre, nel formulare atti di indirizzo in ordine alle priorità tematiche da privilegiare nei cicli di produzione, alla luce della crescente asimmetria tra la domanda di informazione statistica, intesa soprattutto sotto il profilo qualitativo, e le risorse finanziarie assegnate dallo Stato alla funzione statistica. Le tematiche da sviluppare in via prioritaria sono state le seguenti: i conti economici nazionali, la rilevazione continua sulle forze di lavoro e la rilevazione dei prezzi dei beni e servizi necessari per la costruzione degli indici dei prezzi al consumo normalmente diffusi dall'Istituto.

Particolare attenzione è stata prestata dal Consiglio per l'individuazione di azioni volte a contrastare il tentativo, messo in essere soprattutto dai mass-media, di incrinare la fiducia della pubblica opinione e dei rispondenti nella statistica ufficiale, attivando polemiche strumentali, sulla "affidabilità" delle statistiche sui prezzi al consumo e degli aggregati dei conti economici nazionali.

L'attività è stata molto intensa anche sul piano della produzione dei servizi intermedi. Nel corso dell'anno, l'Organo ha più volte discusso le tematiche legate alla logistica, formulando atti di indirizzo sia sulla possibilità di costruire una sede istituzionale a Roma, superando l'attuale dispersione territoriale delle strutture organizzative allocate in 9 sedi, sia in tema di sicurezza e di igiene di tutte le sedi dell'ente, con specifica attenzione per quelle regionali.

Con riferimento all'impegno nell'indirizzare la gestione dell'ente, si evidenziano tre filoni di intervento: le risorse umane, l'assetto organizzativo e le risorse finanziarie. La politica del personale è stata molto intensa, come documentato dalla deliberazione del fabbisogno di personale per il triennio 2005-2007, dal piano concorsuale per complessivi 79 posti ripartiti tra i profili di dirigente di ricerca (9 posti), dirigente tecnologo (11 posti), primo ricercatore (18 posti), primo tecnologo (19 posti) e collaboratori enti di ricerca di IV livello professionale (22 posti) nonché dalla decisione di dotare l'ente di un Regolamento del personale.

Il filone organizzativo ha visto il Consiglio impegnato nell'adeguamento della struttura alle mutevoli esigenze produttive, attraverso modifiche ed integrazioni agli Atti Organizzativi Generali. Nell'autunno del 2005, infatti, è stato completato il programma di rimodulazione dell'assetto organizzativo dell'ente avviato nel luglio del 2003 in collaborazione del Politecnico di Milano e delle discussioni sviluppate all'interno e con le organizzazioni sindacali.

Di assoluto rilievo il profilo finanziario. L'impegno ha riguardato la deliberazione di provvedimenti formali e l'adozione di iniziative tese a sensibilizzare gli Organi di vigilanza dell'Istituto (Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica e Ministero dell'economia e delle finanze) ad assegnare alla statistica ufficiale risorse pubbliche per porre l'ente in grado di rispondere alla domanda, almeno a quella prioritaria.

Da non trascurare, da ultimo, l'impegno profuso dal Consiglio nel promuovere lo sviluppo della cooperazione internazionale.

1.2 Attività del Comstat

Nel corso dell'anno 2005 il Comstat si è riunito quattro volte: il 21 gennaio, il 14 marzo, il 4 luglio e il 13 dicembre.

Nel corso della prima riunione, il Comstat, al fine di individuare gli sviluppi e le integrazioni necessarie per soddisfare al meglio i bisogni riformativi del Paese, ha discusso circa l'organizzazione e la strutturazione di due Seminari sul Sistan: il primo, relativo a "Sistema statistico nazionale, modifiche costituzionali ed Europa", poi effettivamente svoltosi il 16 febbraio e il secondo, dedicato a "Procedure per la predisposizione del Programma statistico nazionale", tenutosi il 15 marzo. I risultati della riflessione sull'impianto organizzativo, normativo e funzionale del Sistan sono stati messi a disposizione del pubblico attraverso un'apposita pubblicazione curata dall'Ufficio della Segreteria centrale del Sistan e diffusa a luglio 2005.

Nel corso della seconda riunione, il Comstat ha discusso le problematiche emerse dalle audizioni dei coordinatori dei circoli di qualità per i settori territorio, mercato del lavoro e prezzi. Ha poi dato il proprio parere favorevole all'inserimento nel Sistan dell'Istituto ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura (Irepa).

Nel corso della terza riunione, il Comstat dopo ampio dibattito tra i suoi componenti sui profili procedurali e le innovazioni apportate al Programma statistico nazionale, ha provveduto all'approvazione del programma stesso per il triennio 2006-2008.

Nel corso della quarta riunione, il Comstat, ha discusso le linee guida del triennio 2007-2009 e gli obiettivi prioritari per il Sistan. Nel corso della stessa riunione sono state illustrate le implicazioni connesse al varo, sotto forma di raccomandazione, del Codice di condotta per le statistiche europee ed è stato reso noto ai componenti del Comstat il documento relativo alle prospettive della istituzione di nuove province in Sardegna.

2. ADEMPIMENTI ISTITUZIONALI

2.1 Programma statistico nazionale

In conformità a quanto disposto dall'art. 13 del d.lgs. 322/1989, l'Istat ha curato la predisposizione del Programma statistico nazionale (Psn) per il triennio 2006-2008. Il programma è stato deliberato dal Comstat il 14 luglio 2005, ha ricevuto il parere favorevole della Conferenza unificata Stato-Regioni-Autonomie locali il 14 luglio e quello della Commissione per la garanzia dell'informazione statistica il 29 luglio; successivamente, ha avuto il parere del Garante per la protezione dei dati personali il 23 novembre ed è stato deliberato dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe) nella seduta del 2 dicembre 2005. La relativa deliberazione, registrata alla Corte dei Conti il 19 maggio 2006, è stata pubblicata sulla G.U. del 30 maggio 2006. Sono in corso di approvazione, presso la Presidenza del Consiglio, il DPCM di approvazione del programma e il DPR di approvazione dell'elenco delle rilevazioni, comprese nello stesso Psn, per le quali sussiste l'obbligo di risposta da parte dei soggetti privati rispondenti. Pertanto, si evidenzia che le rilevazioni entrate per la prima volta nel Psn e previste per il 2006 sono prive di copertura dell'obbligo di risposta.

Come già segnalato nelle precedenti relazioni è auspicabile che per il futuro si possa addivenire ad un iter di formalizzazione del Psn che consenta la pubblicazione di entrambi i decreti in Gazzetta Ufficiale entro il 31 dicembre dell'anno che precede quello di inizio del triennio di riferimento del programma. Su questo tema si è tenuto in Istat, il 15 marzo 2005, un apposito seminario al fine di individuare possibili soluzioni per lo snellimento delle procedure di formalizzazione previste dalla normativa vigente. E' stato rilevato che i passaggi procedurali attuali comportano sia problemi organizzativi generali sia l'impossibilità, per le attività di nuova programmazione, di avvalersi, come sopra accennato, dell'obbligo di risposta sia da parte di soggetti privati sia da parte delle stesse componenti del sistema.

La predisposizione del Programma statistico nazionale è un'operazione molto complessa, in considerazione del gran numero di soggetti che collaborano al programma e all'elevato numero di progetti che in esso vengono previsti. Dettagliate informazioni vengono fornite al riguardo nella parte terza della presente relazione.

L'approntamento del programma viene effettuato dall'Istituto con il contributo di 25 circoli di qualità, gruppi di lavoro permanenti costituiti per tutti i settori di interesse in cui si articola il Programma statistico nazionale.

La natura, la composizione e l'attività dei circoli sono regolamentate da un apposito statuto, deliberato dal Comstat. I circoli, composti da membri permanenti e invitati esperti, sono coordinati dai dirigenti Istat responsabili delle relative statistiche e ogni anno vengono formalizzati con apposita delibera del direttore dell'Ufficio della Segreteria centrale del Sistan. In quanto punto di incontro tra domanda e offerta di informazione statistica, all'attività dei circoli partecipano i soggetti del Sistan produttori di statistiche, nonché gli utilizzatori delle stesse informazioni statistiche, anche non appartenenti al Sistan.

Ciascun circolo produce un documento di programmazione settoriale, che costituisce il punto di riferimento per la definizione del programma triennale, per il settore di propria competenza. La raccolta di tutti i documenti di programmazione settoriale costituisce la parte più corposa della relazione tecnica di accompagnamento al documento del Psn. La relazione tecnica, in particolare, rappresenta l'unica fonte informativa sulla principale attività statistica ufficiale svolta nel Paese. La conoscenza di tale attività è richiesta sia dalla Commissione per la garanzia dell'informazione statistica, che sul Programma è chiamata ad esprimere il proprio parere, sia dagli utilizzatori di statistiche, che a vario titolo sono interessati non soltanto ai progetti contenuti nel Psn ma anche all'attività collaterale che i soggetti del sistema svolgono e che direttamente o indirettamente ha riflessi sulla programmazione definita.

Per la predisposizione del Psn 2006-2008 i circoli di qualità hanno tenuto 53 riunioni, con 665 partecipanti, di cui 415 membri permanenti e 250 invitati esperti. Il numero medio di partecipanti per riunione è 14. Vi hanno partecipato rappresentanti delle diverse componenti del Sistan, di associazioni di categoria e dell'università. Le indicazioni fornite sono quindi largamente condivise da produttori e utilizzatori di informazione statistica.

Per quanto riguarda l'analisi dei costi dei singoli progetti inseriti nel programma, il Cipe ha invitato l'Istat a proseguire, anche per l'anno 2006, le analisi di detti costi, poiché costituisce obiettivo di medio-lungo periodo l'individuazione del costo presunto di realizzazione di ciascun

progetto compreso nel programma. Al fine di assicurare il perseguimento di tale obiettivo in termini ragionevoli, l'Istat ha continuato la raccolta sistematica delle informazioni necessarie.

Complessivamente, per i 1.080 progetti previsti nel Psn per il 2006, il costo di realizzazione stimato è di circa 172,6 milioni di euro. Il costo per i 520 progetti dell'Istat, previsti per il 2006, è stimato in 147 milioni di euro, pari all'85,2% di quello complessivo; il costo dei rimanenti 560 progetti degli altri soggetti che partecipano al programma è stimato in 25,6 milioni di euro.

Nel dicembre del 2005 è stata avviata l'attività di programmazione per il Psn 2007-2009. E' stata aggiornata ed ampliata la composizione dei 25 Circoli di qualità (deliberazione del direttore dell'Ufficio della segreteria centrale del Sistan n. 8 del 16 dicembre 2005), nell'ottica di costituire un luogo di incontro e confronto fra produttori ed utilizzatori della struttura ufficiale. In un'apposita riunione con l'alta dirigenza dell'Istat, i coordinatori dei Circoli di qualità ed i rappresentanti dei soggetti del Sistema sono state comunicate le linee guida indicate dal Comstat per il triennio 2007-2009 e sono state definite le attività e i tempi per la programmazione dello stesso triennio.

E' proseguito l'impegno diretto ad aumentare l'interazione fra i diversi soggetti del sistema partecipanti ai circoli di qualità. A tale scopo sono stati attivati 25 *forum* di discussione elettronica, cui accedono i membri dei circoli mediante specifiche *userid* e *password*.

Il ritardo nell'iter di approvazione del Psn 2005-2007 ha reso necessario proseguire al monitoraggio delle attività degli uffici responsabili della varie fasi della formalizzazione. Inoltre, è proseguita la rivisitazione dei volumi del Psn per tener conto delle osservazioni avanzate dal Garante per la protezione dei dati personali.

Sotto il profilo del concreto svolgimento delle attività previste nel Psn 2005-2007 si deve sottolineare il fatto che l'iter del Psn si è concluso con il DPR solamente il 14 aprile 2006, data successiva alla realizzazione dello Stato di attuazione al 31 dicembre 2005.

L'impegno profuso per la strategia di una maggiore diffusione delle attività previste nel Psn, ha consentito la realizzazione di un nuovo motore di ricerca che permette, attraverso la scelta di specifici filtri, la consultazione *on-line* del Psn 2005-2007 (www.sistan.it/programma_statistico_nazionale_in_vigore). Questo prodotto unitamente alla disponibilità *on-line* di tutta la documentazione relativa al Psn 2005-2007, costituisce una innovazione importante per una diffusione più *friendly* del documento di programmazione della statistica ufficiale di interesse pubblico.

2.2 Monitoraggio del Programma statistico nazionale

Il monitoraggio del Psn si effettua con la realizzazione del Piano di attuazione e dello Stato di attuazione del Psn. Nel primo sono definite le iniziative da realizzare nel primo anno del triennio di riferimento, attraverso una più realistica consapevolezza del titolare di progetto nel porre a confronto le proposizioni programmatiche, avanzate al momento della definizione del Psn, e le risorse effettivamente disponibili nel momento in cui sta per essere avviata l'attività statistica. Infatti, nel Piano sono indicati gli obiettivi cui dovrà ispirarsi operativamente l'attività statistica degli enti che partecipano al Programma e sono individuate le singole iniziative da portare avanti nel primo anno del triennio, cui fa riferimento il programma, con evidenziazione di quelle che non verranno più realizzate perché soppresses o rinviate ad anni successivi per giustificati motivi. Per quanto riguarda lo Stato di attuazione, invece, questo costituisce un momento di verifica delle realizzazioni portate avanti e del perseguimento degli obiettivi e delle priorità indicate dal Comstat. In particolare, come per il Piano di attuazione, il titolare deve indicare, per ciascun progetto non realizzato, il motivo della mancata realizzazione.

Per quanto concerne il Programma statistico nazionale 2005-2007 è stato realizzato il Piano di attuazione relativo all'anno 2005. In esso sono stati indicati i progetti da effettuare nel 2005, che sono quelli previsti per tale anno, al netto dei progetti cancellati (conclusi anticipatamente, soppressi o rinviati) e incrementati di quelli la cui esecuzione, prevista nello stesso programma per gli anni 2006 e/o 2007, è stata anticipata all'anno 2005.

Il Piano di attuazione, secondo quanto stabilito dall'art. 22, comma 2, del d.lgs. 322/1989, è stato inserito, come atto separato, nel piano generale delle attività dell'Istat deliberato dal Consiglio dell'Istituto nella seduta del 28 aprile 2005 ed è disponibile sul sito: www.sistan.it.

Inoltre, nel mese di ottobre, è stata avviata la rilevazione, presso gli uffici di statistica interessati, degli elementi necessari alla definizione del Piano di attuazione per l'anno 2006 del Psn 2006-2008.

Per quanto riguarda lo Stato di attuazione, invece, è stato predisposto il documento relativo al 31 dicembre 2004 del Psn 2004-2006. In esso sono stati riportati i progetti, previsti nel programma triennale, realizzati nel corso del 2004, quelli non realizzati con l'indicazione dei motivi della mancata realizzazione e i progetti la cui realizzazione, prevista per gli anni 2005 e/o 2006, è stata anticipata al 2004.

Secondo quanto stabilito dall'art. 24 del d. lgs. 322/1989, lo Stato di attuazione costituisce la Parte terza della "Relazione sull'attività dell'Istat, sulla raccolta, trattamento e diffusione dei dati statistici della P. A. e sullo stato di attuazione del Programma statistico nazionale" che il Presidente del Consiglio dei ministri è chiamato a presentare al Parlamento, entro il 31 maggio di ciascun anno.

3. PROMOZIONE E SVILUPPO DEL SISTAN

3.1 Aspetti organizzativi e funzionali

Le priorità che orientano la pianificazione e le attività dell'Istat e del Sistan si basano, come di consueto, sulle linee guida individuate dal Comstat. In particolare, per il periodo 2006-2008, sono stati indicati gli obiettivi prioritari di seguito enunciati:

1. razionalizzazione dei processi di produzione statistica attraverso l'azione coordinata dei soggetti del Sistan, con particolare attenzione alla normalizzazione della modulistica amministrativa attraverso l'adozione di nomenclature e definizioni concordate con l'Istat;
2. documentazione della produzione e applicazione di metodi di verifica di qualità, certificazione, validazione, ecc.;
3. miglioramento della qualità e della disponibilità dell'informazione statistica sul territorio, con dettaglio territoriale necessario a svolgere le funzioni istituzionali delle amministrazioni pubbliche territoriali;
4. rafforzamento del ruolo di cerniera tra domanda e offerta di informazione statistica svolta dagli uffici di statistica nelle proprie amministrazioni, attraverso la crescita di identità del sistema, la formazione e l'autorevolezza interna;
5. piena applicazione della normativa sulla tutela della riservatezza e sulla comunicazione dei dati personali.

Le strategie che sottendono le su citate linee di attività sono quelle indicate nell'art.1, comma 1, del d.lgs.322/89, cioè l'unità di indirizzo, l'omogeneità organizzativa e la razionalizzazione dei flussi informativi a livello centrale e locale, al fine di consentire al Sistema di svolgere la sua missione, che è quella di fornire al Paese e agli organismi internazionali l'informazione statistica ufficiale (cfr. art.1, comma 2, del d.lgs.322/89). Gli uffici di statistica, pertanto, sono chiamati a svolgere sempre di più un ruolo di stimolo e di anticipazione delle esigenze della collettività, cittadini, imprese, istituzioni.

La sostituzione del precedente assetto centralistico con un sistema a rete, prodotta dal d.lgs.322/89, ha imposto infatti il coinvolgimento di una molteplicità di soggetti, per lo più di natura pubblica, nella produzione della statistica ufficiale.

Al fine di avere una mappa del Sistema quanto più possibile aggiornata, viene effettuata annualmente una rilevazione sugli *Elementi identificativi, risorse ed attività degli uffici di statistica del Sistema statistico nazionale*. Nel 2005 la rilevazione, effettuata con riferimento alla situazione al 31 dicembre, ha interessato la totalità degli uffici costituiti, fino ai comuni di qualsiasi ampiezza demografica, per circa 3.600 soggetti.

Il tasso di risposta registrato è del 100% per ministeri, enti, regioni e province autonome, camere di commercio, province, prefetture e comuni capoluogo di provincia. E' di circa il 95% per i restanti comuni. Questi risultati, tutt'altro che scontati, sono stati ottenuti con un capillare piano di solleciti e di sensibilizzazione, svolto con la collaborazione degli uffici regionali dell'Istat, sull'importanza del ritorno informativo circa la realtà organizzativa e funzionale degli uffici del Sistema. Della rilevazione viene dato ampio conto nella parte seconda del presente volume.

L'effettuazione della rilevazione assume importanza strategica per l'aggiornamento informativo sui soggetti del Sistema, soprattutto ai fini del monitoraggio degli uffici stessi e dell'aggiornamento dell'archivio on line. Poter disporre di un archivio aggiornato, infatti, non deriva solo dalla necessità operativa di conoscere i giusti interlocutori e referenti degli uffici ma è soprattutto strumentale alla possibilità di avere un quadro informativo rispondente alle esigenze di un'organizzazione complessa e articolata qual è il Sistan.

Il 2005 ha registrato inoltre l'inserimento nel Sistema di soggetti pubblici e privati. In particolare:

- *Inserimento dell'ufficio di statistica dell'Unione regionale delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Lombardia, nell'ambito del Sistema statistico nazionale* (decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 febbraio 2005). L'ufficio di statistica dell'Unioncamere Lombardia partecipa al Sistan ai sensi dell'art. 2, comma 1, della legge 28 aprile 1998, n. 125.
- *Inserimento dell'ufficio di statistica del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro nell'ambito del Sistema statistico nazionale* (decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 maggio 2005).
- *Inserimento dell'ufficio di statistica dell'Istituto ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura (Irepa) nell'ambito del Sistema statistico nazionale* (DPCM 22 settembre 2005).

Diverso il caso del Grtn Spa: il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'11 maggio 2004 ha trasferito le attività, le funzioni e i rapporti giuridici facenti già capo a tale società, in qualità di concessionario delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica, a Terna – Rete elettrica nazionale Spa, che esercita le attività su citate in base alla concessione rilasciata dal Ministro delle attività produttive, con decreto del 20 aprile 2005, a decorrere dal 1° novembre 2005.

Strategicamente rilevante l'attività di collaborazione svolta nel Comitato paritetico Istat-Regioni tra Istat, Regioni e Province autonome (*Schema di accordo Stato-Regioni in materia di attività statistiche di interesse nazionale*, predisposto dall'Istat e dal Cisis nel 1993). Il Comitato, attraverso gruppi di lavoro costituiti ad hoc, svolge un'azione di integrazione tra le iniziative statistiche dei soggetti coinvolti, al fine di evitare duplicazioni e ridondanze. Nel suo ambito sono stati definiti alcuni Protocolli d'intesa (si cita ad esempio quello per l'attuazione della rilevazione annuale sui risultati economici delle imprese agricole) e progetti da realizzare in collaborazione; tra questi, rilevanti quelli sui temi del mercato del lavoro, dei prezzi, dell'utilizzo statistico degli archivi amministrativi.

E' proseguita inoltre la collaborazione tra l'Istat, attraverso l'Ufficio della Segreteria centrale del Sistan, e le associazioni rappresentative delle diverse realtà territoriali del Paese, come il Cisis per il livello regionale, l'Upi per quello provinciale, l'Usci, l'Anci e l'Uncem per il comunale.

3.2 Sviluppo della cultura statistica

L'attività svolta dall'Istat nell'ambito del Programma statistico nazionale crea sinergie e diffusione di cultura statistica attraverso il coinvolgimento nei circoli di qualità sia degli altri soggetti del Sistan che di soggetti esterni al Sistema stesso. Ciò premesso, e pur in presenza di risorse esigue, numerose sono le realizzazioni mirate a creare e rafforzare un'identità di sistema, a supportare gli addetti degli uffici di statistica sia con attività formative che con l'offerta di prodotti e servizi, nonché ad accrescere il ruolo e il valore dell'informazione statistica presso i decisori pubblici.

L'Istat ha svolto in tal senso un ruolo di partecipazione attiva a seminari, corsi, incontri e convegni organizzati nell'ambito delle diverse componenti del Sistema ed ha, come di consueto, offerto il proprio stand anche ai soggetti del Sistema stesso per la divulgazione di loro prodotti, pubblicazioni, esperienze.

Tra febbraio e marzo 2005 sono stati organizzati due seminari, uno su *Sistema statistico nazionale, modifiche costituzionali ed Europa* e l'altro su *Procedure per la predisposizione del Programma statistico nazionale*. Per documentare la riflessione svolta, sono stati approntati rapidamente gli Atti dei due seminari. Nella predisposizione del volume si è tenuto conto sia degli interventi programmati che non, per documentare tutte le voci a confronto e testimoniare la complessità del dibattito.

Nel quadro del rilancio del Sistema statistico nazionale, è stata elaborata dall'Istat una proposta per la costituzione dell'ufficio di statistica nei comuni con 15.000 abitanti ed oltre e nelle province che ne sono ancora sprovvisti nonché per il consolidamento e lo sviluppo degli uffici già costituiti, con l'attribuzione di risorse e la riqualificazione degli addetti agli uffici stessi.

Per il raggiungimento di questi obiettivi, è fondamentale sensibilizzare gli amministratori locali alla funzione statistica e favorire una maggiore partecipazione, da parte degli uffici di statistica, al funzionamento del Sistan, sia in termini di conoscenza dei suoi contenuti e meccanismi, sia di diffusione del valore strategico di un sistema statistico integrato.

Per veicolare questi messaggi, nel 2006 è prevista l'organizzazione di tre seminari a Milano, Bari, Roma che raccoglieranno, a seconda dei diversi bacini di utenza, province e comuni delle diverse regioni coinvolte.

Per illustrare le innovazioni intervenute a livello normativo nel trattamento dei dati personali ed i vincoli e le opportunità che ne derivano per la statistica ufficiale nonché per tracciare un bilancio del primo decennio di applicazione di questa complessa normativa, nel mese di aprile si sono svolti due seminari. Il primo incontro, il 10 aprile, organizzato in videoconferenza per consentire un'ampia partecipazione, è stato rivolto ai secondi e terzi livelli dei settori di produzione statistica dell'Istituto; il secondo, in data 27 aprile, ha avuto come destinatari i titolari dei lavori inseriti nel Programma statistico nazionale sia dell'Istat che degli altri soggetti del Sistema.

3.2.1 Formazione per i soggetti del Sistan

Istat ha il compito di promuovere la formazione nel Sistema statistico nazionale; quindi propone e organizza formazione anche per gli addetti agli uffici statistici degli enti e delle amministrazioni centrali dello Stato e delle autonomie locali. Nel complesso, gli interventi realizzati nell'anno 2005 si possono sintetizzare come segue. Per le amministrazioni territoriali sono state realizzate iniziative rivolte soprattutto a personale degli uffici di statistica dei Comuni, prioritariamente su:

- fondamenti sul Sistema statistico nazionale
- preparazione statistica di base
- la gestione informatizzata dei dati per l'elaborazione d'indicatori statistici.

Gli operatori statistici, in generale, sono stati sensibilizzati sull'utilizzo dei giacimenti informativi esistenti presso la propria amministrazione; infatti, i dati amministrativi, se opportunamente trattati e valorizzati, ed integrati con dati provenienti da altre fonti, forniscono informazioni per i decisori pubblici al fine di programmare, gestire e valutare le scelte amministrative. Inoltre, dall'integrazione delle fonti, possono scaturire pubblicazioni statistiche o, nelle situazioni maggiormente evolute, la realizzazione di sistemi informativi.

Numerose le province coinvolte: Napoli, Torino, Foggia, Pesaro e Urbino, Macerata, Campobasso, Pescara, Forlì-Cesena, Firenze, Venezia, Padova, Treviso, Belluno, Verona, Vicenza, Cuneo, Mantova, Trapani e Terni.

Va messo inoltre in evidenza l'intervento formativo di 5 giornate *Istruzione per la codifica con l'Icd10*, 20-24/6/2005, organizzato d'intesa tra Direzione Generale e Direzione Centrale per le statistiche e le indagini sulle istituzioni sociali e cofinanziato da Astat di Trento, Ufficio di statistica della provincia autonoma di Bolzano, Istituti epidemiologici di Trento e Bolzano; tale iniziativa formativa ha coinvolto 13 partecipanti tra medici codificatori e personale a vario titolo interessato alle nuove regole di codifica.

Per le amministrazioni centrali, in occasione di 5 iniziative di formazione statistica organizzate per il personale dell'Istat, sono state inserite 14 persone appartenenti agli uffici di statistica delle Amministrazioni centrali. Si evidenzia, inoltre, la *Visita di studio presso l'Istat* di 19 neo-dirigenti della Ragioneria generale dello Stato.

Prospetto 1 - Quadro riassuntivo degli interventi formativi per il personale del Sistema statistico nazionale

Area	Subarea	Eventi formativi	Iscrizioni	Giornate allievo
Introduzione alla statistica ufficiale	Multidisciplinare amm.ni centrali	6	33	67,5
	Multidisciplinare amm.ni locali	28	475	959,5
Totale		34	508	1.027

3.2.2 Prodotti e servizi per il Sistan

Tra i diversi strumenti realizzati per il rafforzamento del Sistema se ne segnalano alcuni.

Giornale del Sistan

Il prodotto storico è rappresentato dal *Giornale del Sistan* che rimane il principale strumento di comunicazione fra tutte le componenti del Sistema e che viene diffuso anche in rete, oltre che attraverso una capillare distribuzione su tutto il territorio nazionale. Il 2005 è stato per la rivista l'anno del decennale. In particolare, nel numero 30 si è tracciato un bilancio sul ruolo svolto dal quadrimestrale. Si tratta di un bilancio senz'altro positivo poiché, pur tra molte difficoltà organizzative, si è sempre riusciti a confezionare un prodotto di qualità che, dando voce al